



*“Ti prometto una cosa, Dio, soltanto una piccola cosa:
cercherò di non appesantire l’oggi
con i pesi delle mie preoccupazioni per il domani”*
E. Hillesum, Diario 1941-1943

Avvento: quattro tappe fino a Natale

Il secondo numero della collana “Dentro la Parola” accompagna da vicino il cammino della Chiesa in preparazione al Natale e si compone di quattro tappe scandite dalla compagnia di Etty Hillesum. Ogni tappa corrisponde a una settimana di Avvento e si propone in un foglio piegato in più parti. Le pieghe organizzano lo spazio dei contenuti modulandoli in modo da coinvolgere i giovani, offrendo più livelli di lettura, riflessione e approfondimento, sia per il singolo che per il gruppo.

Una testimone speciale

Etty Hillesum è una figura molto particolare e poco “canonica”. La sua vicenda la pone al centro del cuore più buio della storia recente come una piccola luce, capace di un amore infinitamente compassionevole. Il suo cuore non può che stare con il popolo ebraico a cui appartiene, le sue scelte si compongono di una resistenza intima, appassionata, amorevole, viscerale, ma allo stesso tempo lucida ed eroica. Etty è una donna ebrea, educata in famiglia secondo valori laici, aconfessionali. È una giovane donna del suo tempo, colta, curiosa del mondo e di quel Dio di cui nessuno le ha mai parlato... Quanti dei nostri giovani possono riconoscersi in lei? Quante delle loro storie partono da molto lontano per giungere al cospetto del Signore e inginocchiarsi davanti al suo amore? Quanto c’è bisogno di purificare il comune sentire natalizio mettendo al centro il dolore dell’uomo che Gesù è venuto per fare proprio? Etty Hillesum può essere una buona maestra e compagna di strada.

Un Avvento al femminile

Il tema dell’attesa che attraversa le settimane di Avvento ha il volto della giovane donna di Nazareth. Maria è la figlia del popolo ebraico che porta in sé l’universalità dell’amore del Padre racchiusa in un Bambino. Senza voler individuare eccessive corrispondenze, lasceremo che il controcanto alla testimonianza di Etty Hillesum sia composto dalla vicenda della Madre di Dio, la donna che meditava e custodiva eventi e parole nel suo cuore. La donna il cui corpo ha dato vita al suo Creatore, Maria figura della vocazione di ogni cristiano: generare Dio al mondo.

Una composizione plurale

Le quattro settimane di Avvento saranno scandite da quattro particolari aspetti della spiritualità di Etty Hillesum:

1. “Una sorgente molto profonda” - La scoperta di Dio come un Tu intimo a cui rivolgersi.
2. “Amo in ognuno un pezzetto di te” – L’amore universale come frutto dell’esperienza di Dio in sé.
3. “Cercherò di aiutarti, mio Dio” – L’idea di un Dio onnipotente nell’amore, lontana da derive miracolistiche.
4. “Un unguento versato su tante ferite” – La donazione ultima e definitiva di sé nel proprio qui e ora.

Le parole di Etty Hillesum saranno proposte in un *planning* settimanale (o meglio come un calendario di Avvento) che scandisce i giorni come fossero passi, con l’impegno alla leggerezza che ha sempre contraddistinto il pensiero della giovane ebrea. Accanto alle sue parole ci sarà spazio per le parole di papa Francesco, per un momento di preghiera, per alcune poesie e una traccia per la visione di un film. Un’immagine di Maria ci aiuterà a meditare il mistero dell’incarnazione del Figlio di Dio.

«Penso anche alla figura di Etty Hillesum, una giovane olandese di origine ebraica che morirà ad Auschwitz. Inizialmente lontana da Dio, lo scopre guardando in profondità dentro se stessa e scrive: “Un pozzo molto profondo è dentro di me. E Dio c’è in quel pozzo. Talvolta mi riesce di raggiungerlo, più spesso pietra e sabbia lo coprono: allora Dio è sepolto. Bisogna di nuovo che lo dissotterri” (Diario). Nella sua vita dispersa e inquieta, ritrova Dio proprio in mezzo alla grande tragedia del Novecento, la Shoah. Questa giovane fragile e insoddisfatta, trasfigurata dalla fede, si trasforma in una donna piena di amore e di pace interiore, capace di affermare: “Vivo costantemente in intimità con Dio”».